

Dati informativi concernenti la legge regionale 3 agosto 2021, n. 25

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 18 marzo 2021, dove ha acquisito il n. 45 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Zecchinato, Soranzo, Razzolini, Venturini, Bozza, Cestaro, Bet, Boron, Cavinato, Centenaro, Maino, Vianello, Villanova, Andreoli, Cecchetto, Dolfin, Finco, Pan, Rigo e Sandonà;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 30 giugno 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Zecchinato, e su relazione di minoranza della Sesta Commissione, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 luglio 2021, n. 25.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Marco Zecchinato, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge istituisce la Giornata Regionale per i Colli Veneti per stimolare conoscenza e sensibilità sociale verso lo straordinario patrimonio di risorse naturali, culturali, paesaggistiche, storiche ed enogastronomiche rappresentato dai colli veneti.

I territori collinari veneti localizzati sul territorio regionale, sono infatti un prezioso valore di paesaggio, ambiente, storia, cultura ed economie, con enorme potenziale di sviluppo: rivestono un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo e delle comunità locali che vi si sono formate e radicate nel corso dei secoli, creando un profondo legame tra uomo e natura.

In geografia fisica, si considerano collina i rilievi poco elevati (600 m s.l.m.), su un piano per lo più alluvionale costituito da roccia in sito o da materiali di trasporto eolico, alluvionale o morenico.

Ai fini dell'istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, potranno essere considerati tutti quei rilievi classificabili come colli e anche quelli che, ancorché denominati in diverse cartografie come “monti”, dimostrano le caratteristiche tipiche della collina. Lo stesso dicasi per le aree di pianura strettamente afferenti all'ambito collinare.

Nella Regione del Veneto, i colli sono presenti nelle province di Padova (Colli Euganei), Treviso (Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Montello e Colli Asolani), Verona (Colline del Garda, Colline Moreniche, Colline della Valpolicella, Colline della Valpantena, Torricelle, Colline dell'est veronese) e Vicenza (Colli Berici, Colline della fascia delle Prealpi Vicentine, Colline della fascia Pedemontana). Molte aree collinari sono considerate siti della Rete Natura 2000, ovvero siti di importanza comunitaria per la presenza di habitat ed habitat di specie di rilevanza europea.

In un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio collinare, sono di assoluta necessità azioni tendenti:

- alla conservazione ambientale, alla difesa del suolo e delle biodiversità, nonché all'utilizzo ecocompatibile delle risorse;
- alla promozione del settore agricolo con l'importante presenza di prodotti tipici, alle corrette pratiche forestali, alla permanenza dell'artigianato e commercio locale, dei mestieri tradizionali;
- alla valorizzazione dei beni paesaggistici, naturalistico-ambientali e storico-culturali;
- all'incentivazione dell'imprenditoria, in particolare giovanile e femminile per agevolare sia lo sviluppo locale che la permanenza sui territori;
- alla diffusione dell'uso di energie alternative e rinnovabili;
- allo sviluppo del turismo responsabile e consapevole;
- alla valorizzazione dei sentieri e degli sport all'aria aperta, privilegiando quelli di minor impatto ambientale.

La proposta di legge prevede l'Istituzione della Giornata Regionale dei Colli Veneti.

L'articolo 1 enuncia le finalità dell'iniziativa legislativa: la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, la promozione del valore dell'ambiente collinare e la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali. La norma individua, come data di celebrazione della ricorrenza, la prima domenica di primavera che rappresenta il risveglio della natura.

All'articolo 2 si prevedono iniziative di sensibilizzazione sociale, volte alla salvaguardia e alla conservazione delle risorse paesaggistiche, naturali e degli ecosistemi dei colli Veneti e finalizzate a favorire uno sviluppo sostenibile dei territori collinari, attraverso la collaborazione fra Enti locali, Pro Loco e Associazioni locali riconosciute.

All'articolo 3 è stabilita la dotazione finanziaria per sostenere le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 30 giugno 2021, ha espresso a maggioranza parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta per Salvini Premier (Corsi, Cestari e Favero), Zaia Presidente (Vianello, Cavinato, Cestaro, Villanova, Sandonà e Scatto), Lista Veneta Autonomia (Piccinini), Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni (Soranzo), Forza Italia Berlusconi - Autonomia per il Veneto (Bozza).

Astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico Veneto (Giacomo Possamai), Il Veneto che Vogliamo (Ostanel).”;

- Relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge che stiamo per discutere promuove l'istituzione della giornata regionale per i Colli veneti e parte dalla necessità di istituire, la prima domenica di primavera, un giorno in cui celebrare questa giornata al fine di sensibilizzare i cittadini sul patrimonio che questi territori hanno dal punto di vista naturale, culturale, paesaggistico, storico, enogastronomico.

Ovviamente si tratta di un patrimonio comune alle aree collinari in diverse province; l'obiettivo dell'istituzione di questa giornata è quello di promuovere azioni quali la conservazione ambientale, la promozione del settore agricolo, la valorizzazione dei beni paesaggistici, l'incentivazione dell'imprenditoria in particolare giovanile, diffondere l'uso di energie alternative rinnovabili, lo sviluppo del turismo responsabile e consapevole, la valorizzazione dei sentieri e degli sport all'aria aperta.

Si cita, oltre al valore dell'ambiente, anche la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali; al progetto di legge vengono garantite delle risorse per 50.000 euro per l'esercizio finanziario 2021, che entrano nella missione Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Abbiamo discusso questo progetto di legge in Commissione cultura e in particolare alcune questioni.

In linea anche con il progetto di legge simile per l'istituzione della Città Veneta della cultura, il progetto in discussione oggi rientra in una strategia che va oltre la Legge Cultura del 2019, nel senso che l'idea di istituire una giornata di celebrazione è un'attività nuova.

Entrando nel merito, affinché questo provvedimento sia utile, è necessario che definisca alcune questioni principali. Prima di tutto deve essere data priorità a quelle azioni tendenti a promuovere l'ambiente collinare più che la diffusione delle tradizioni culturali o dei saperi locali.

Questo perché ci sono anche altri provvedimenti nell'ordinamento regionale che finanziano questo comparto e mi riferisco in particolare alla LR n. 70 del 1975 (la c.d. “legge 49”). Infatti, solo nel 2020, questa legge è stata finanziata in più provvedimenti con somme che complessivamente superano il milione di euro.

Oltre a questo, e poi lo vedremo in alcuni emendamenti che ho presentato, è opportuno rendere quanto più visibile ed evidente l'istituzione di questa Giornata per fare in modo che gli operatori siano messi in condizione di definire delle proposte per la celebrazione garantendo maggiore trasparenza e lo sviluppo di una sana competizione tra le aree collinari proprio come è stato previsto nella legge regionale che istituisce la Città Veneta della cultura.

È vero che la dotazione finanziaria, di 50.000 euro, è scarsa ma stiamo parlando di quel che resta del 2021 e c'è comunque la possibilità di aumentarla per le prossime annualità.

Infine ritengo opportuno inserire tra gli attori espressamente indicati dal progetto di legge, oltre agli enti locali, le Pro loco e le associazioni locali riconosciute, anche gli operatori culturali che possono essere un volano importante per l'istituzione di una giornata di questo tipo.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione beni attività culturali e sport